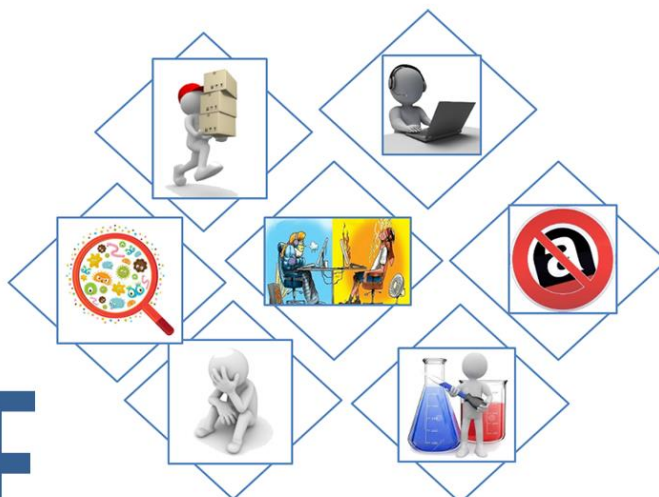


REPORT MALATTIE PROFESSIONALI



ATS Città Metropolitana di Milano
Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
Periodo 2016-2018

A cura di:
Audisio Franco, Borello Flavia, Donelli Stefano, Magna Battista

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

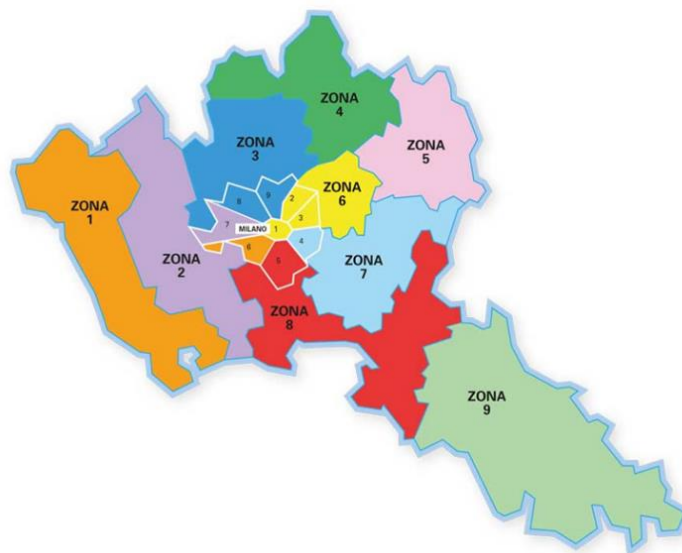
ATS Milano
Città Metropolitana

MALATTIA PROFESSIONALE: malattia contratta nell'esercizio e a causa della lavorazione alla quale è adibito il lavoratore. La malattia professionale si manifesta in modo lento, graduale e progressivo.

Nella malattia professionale l'influenza del lavoro nella genesi del danno è specifica. La malattia professionale può avere più fonti di insorgenza in ambito lavorativo e un aumento delle patologie psico-fisiche "multifattoriali" di non semplice interpretazione causale, sempre più di confine tra lavoro e vita, favorisce la connotazione del 'danno' come "patologia lavoro correlata". Una importante 'novità' in questo senso è rappresentata dall'ingresso imponente delle patologie osteo-atro-muscolo-tendinee, per gran parte delle quali notoriamente è definibile un'eziologia multifattoriale. Data la premessa, questo report vuole essere un focus sulle segnalazioni/denunce delle malattie professionali, o patologie lavoro correlate, pervenute nel territorio di competenza dell'ATS Città Metropolitana di Milano nel quinquennio 2016-2018.

I dati sono stati estratti dal sistema gestionale regionale MA.PI., che raccoglie tutte le informazioni relative alle segnalazioni di infortuni e malattie professionali occorse nel territorio della Regione Lombardia.

IL CONTESTO TERRITORIALE DELL'ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO



Con la nuova riforma socio-sanitaria regionale del 2015 le ex ASL Milano, ASL Milano 1, ASL Milano 2 e ASL Lodi sono confluite nell'ATS Città Metropolitana di Milano, costituendo tre grandi aree territoriali. Il territorio di ATS Città Metropolitana di Milano comprende:

AREA TERRITORIALE MILANO OVEST

Comprende i distretti Ovest Milanese, Rhodense e Milano Nord

AREA TERRITORIALE MILANO EST

Comprende i distretti Melegnano e della Martesana e Lodi

AREA TERRITORIALE MILANO CITTA'

Comprende il solo distretto di Milano

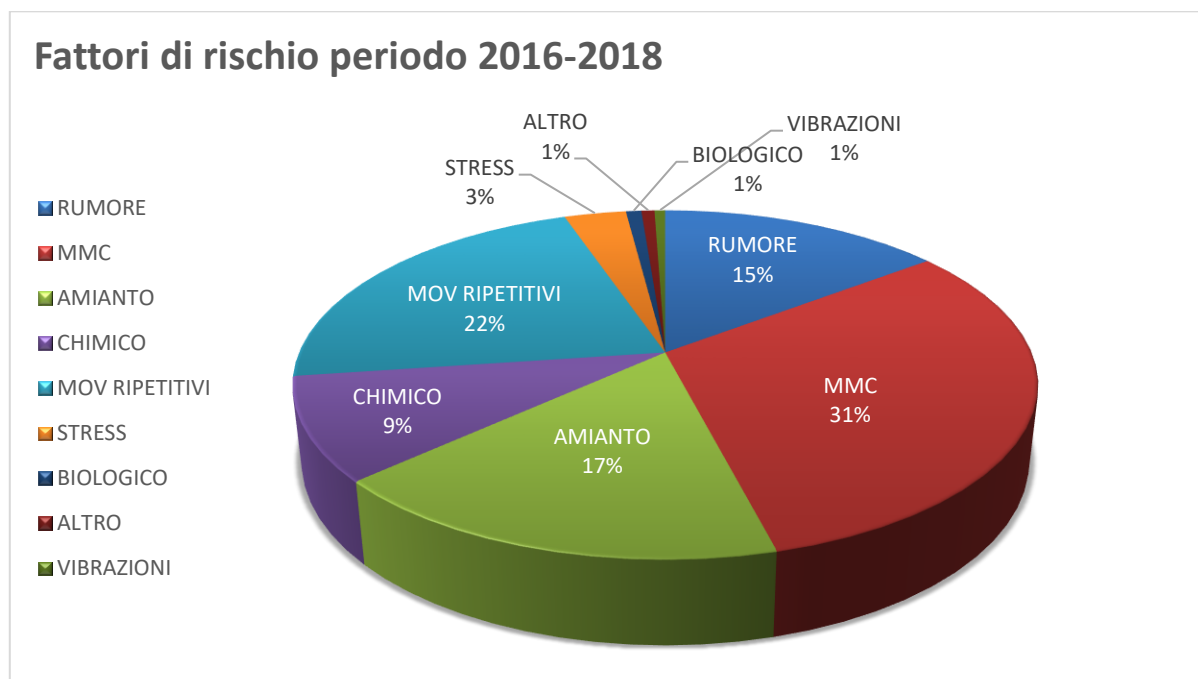
	Area Milano Città	Area Milano OVEST	Area MilanoEST	ATS Città Metropolitana
Abitanti	1.369.136	1.227.193	876.132	3.472.761
Comuni	1	79	115	195
Addetti				1.816.414
Unità produttive con dipendenti	87.795	51.186	32.144	171.125
Procure	1	4	4	5

Nel triennio 2016-2018 sono state registrate complessivamente **1.623** denunce di sospette patologie lavoro correlate. Considerando, tuttavia, che una denuncia può contenere più patologie professionali a carico di uno stesso lavoratore, nel corso del triennio in esame sono state segnalate n. **1.639** patologie lavoro correlate.

Di seguito si restituiscono i dati distribuiti per fattori di rischio e patologie lavoro correlate.

FATTORI DI RISCHIO

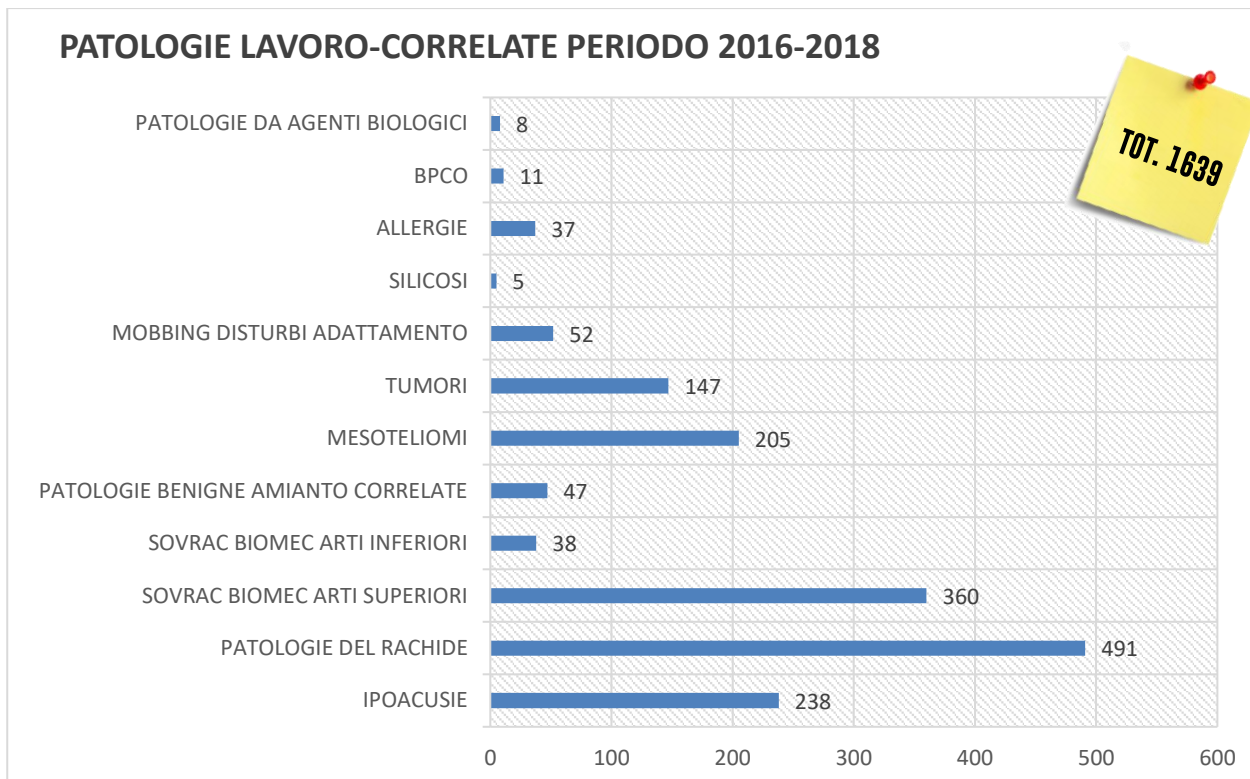
L'analisi dei dati ha evidenziato che i fattori di rischio più frequenti negli ambienti di lavoro del territorio di ATS Città Metropolitana di Milano sono la movimentazione manuale dei carichi con una percentuale pari al 31% sul totale, i movimenti ripetuti degli arti superiori al 22%, il rischio amianto con il 17% dei casi e il rumore al 15%. Seguono i fattori di rischio chimico, stress, vibrazioni e biologico.



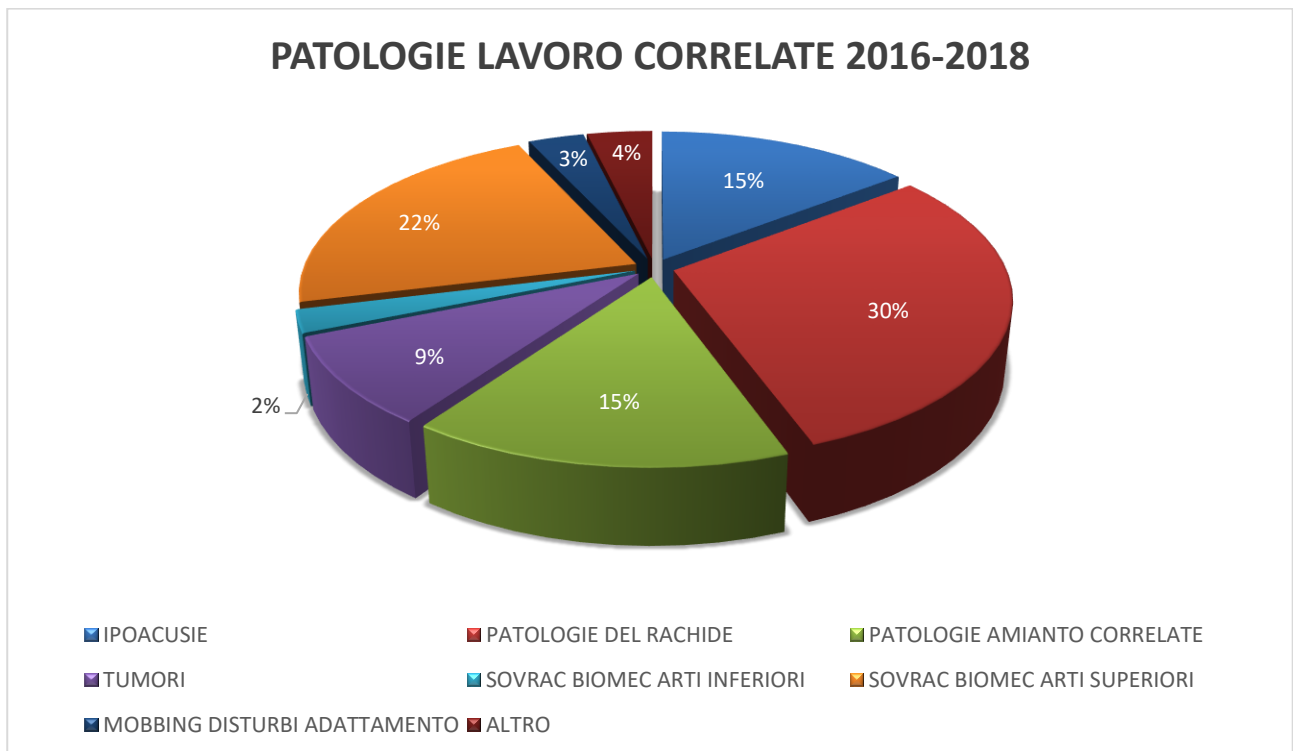
I dati raccontano di una prevalenza dei fattori di rischio “movimentazione manuale dei carichi” e “movimenti ripetuti degli arti superiori” sui rischi ritenuti, generalmente, più classici (rumore, chimico, ecc.). In generale rimane elevato anche il rischio da esposizione ad amianto, mentre è ancora contenuto (o forse sottovalutato?) il fattore di rischio da esposizione ad agenti stressanti.

PATOLOGIE LAVORO-CORRELATE

Nel triennio in esame sono stati segnalati/indagati complessivamente **1.639** casi di patologie lavoro correlate.



Di seguito il grafico riportante la percentuale sul dato totale delle tecnopatie raggruppate per macro settore.

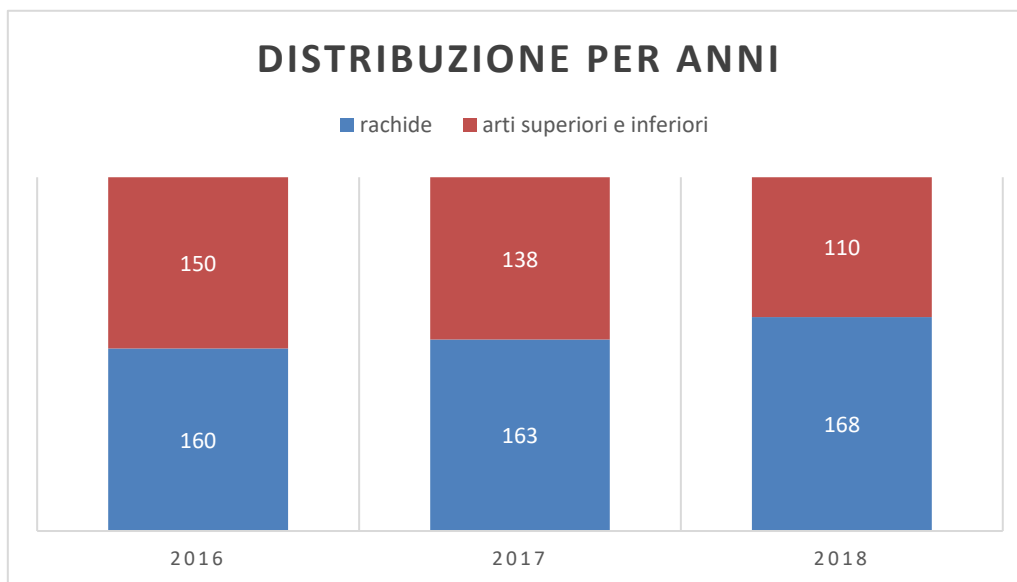


Rispecchiando i dati emersi dall'analisi dei fattori di rischio, risulta netta la prevalenza delle "patologie da sovraccarico biomeccanico del rachide" e da "sovraccarico biomeccanico degli arti superiori" sulle patologie considerate più "classiche" quali ipoacusie, tumori, patologie amianto correlate. Con il 52% dei casi segnalati le patologie da sovraccarico biomeccanico del rachide e degli arti superiori rappresentano più della metà delle segnalazioni ricevute. Seguono le ipoacusie e le patologie amianto correlate con il 15% dei casi, i tumori all'8% e in percentuali più basse le patologie stress lavoro correlate. Il gruppo delle patologie amianto correlate, in questo caso, non comprende i tumori da esposizione ad asbesto riconducibili, invece, nel gruppo generale "tumori".

Di seguito sono proposti focus sui gruppi di patologie lavoro correlate più rilevanti.

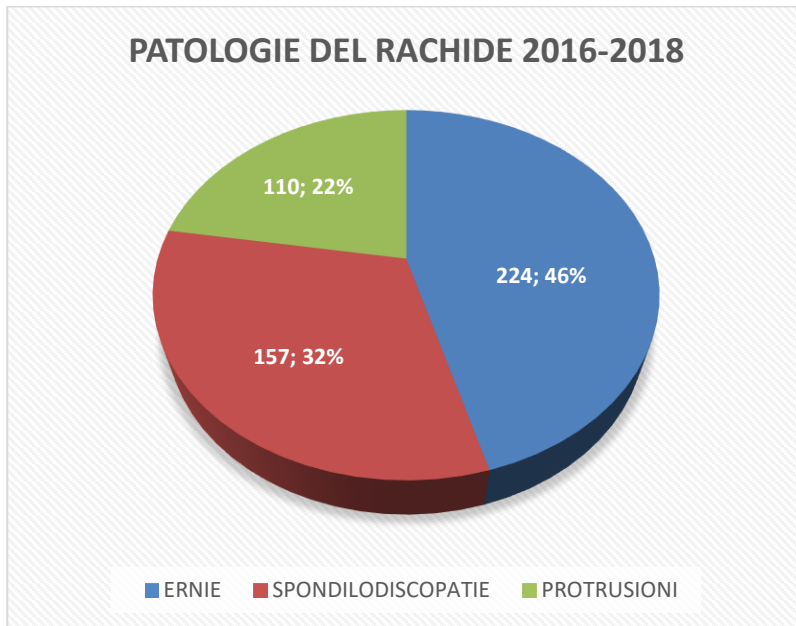
PATOLOGIE OSTEARTICOLARI

Periodo 2016-2018		
Totale	889	%
Sovraccarico biomeccanico del rachide	491	55.3
Sovraccarico biomeccanico arti superiori	360	40.5
Sovraccarico biomeccanico arti inferiori	38	4.2







I Piani nazionale e regionali di "Ricerca attiva delle patologie professionali e miglioramento delle notizie sullo stato di salute dei lavoratori", nello specifico in merito alle patologie osteo-artro-muscolo-tendinee, hanno effettivamente contribuito ad incrementare la ricerca e l'emersione dei danni fino a pochi anni fa ancora poco indagati e valutati. Anche se minima, si noti la costante linea di progressione delle denunce relative alle patologie del rachide nel periodo in esame.

APPROFONDIMENTO



Le patologie del rachide con **224** casi di ernie, **157** di spondilodiscopatie e **110** protrusioni nel periodo complessivo sono le più segnalate (tot. 491). I comparti maggiormente coinvolti sono la sanità, l'edilizia, i servizi (trasporto, logistica, grande distribuzione) e il comparto agricoltura. Il fattore di rischio è rappresentato dalla MMC eseguita in modo scorretto e senza l'utilizzo di adeguati ausili per il sollevamento.

Il gruppo delle patologie da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e inferiori rappresenta il 24% dei casi totali delle patologie segnalate nel periodo in esame. Nello specifico il 22%, con 360 casi, è riferito al distretto degli arti superiori, il restante 2%, con 38 segnalazioni, a quello degli arti inferiori.

Sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e inferiori		
	Lesione Cuffia dei Rotatori	13.5%
	Epicondiliti, tendiniti, borsiti, altre affezioni	59.5%
	Sindrome del Tunnel Carpale	17%
	Meniscopatia	10%

In numeri assoluti troviamo n. **69** STC; n. **211** affezioni infiammatorie (tendiniti, borsiti, epicondiliti); **54** patologie della cuffia dei rotatori; **26** altre affezioni e **38** meniscopatie (tot. 398).

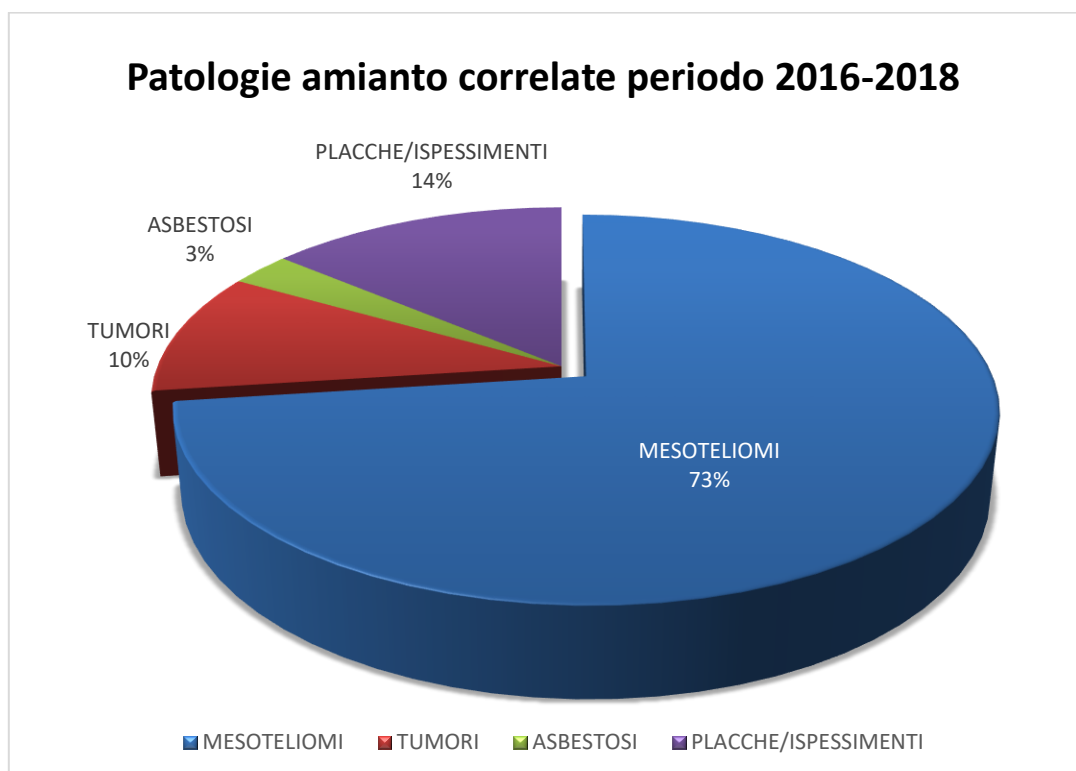
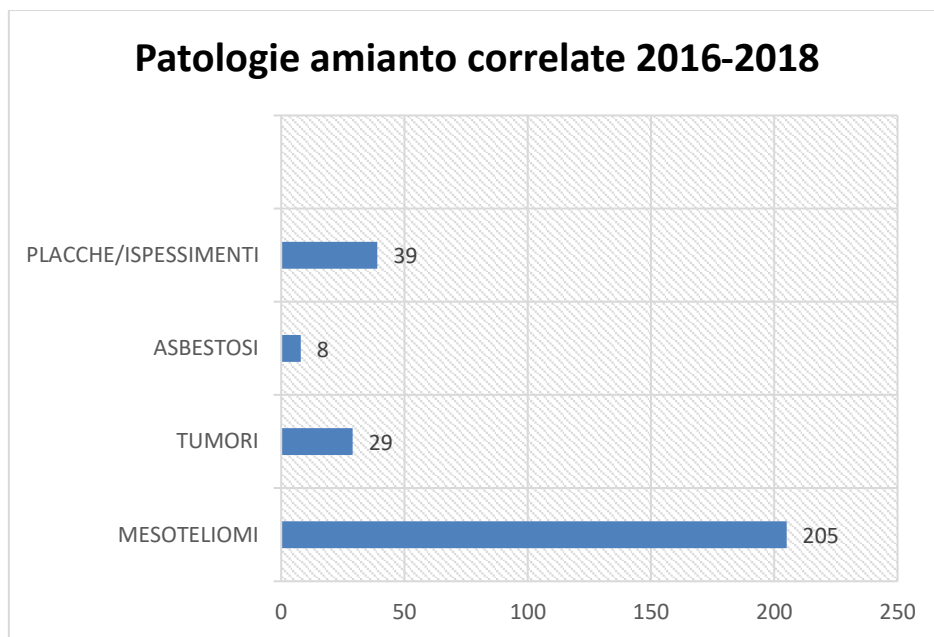
Per INAIL l'incremento delle tecnopatie verificatosi negli ultimi anni è dovuto tutto all' "irruzione" delle malattie osteo-artro-muscolo-tendinee che rappresentano, ormai, quasi i 2/3 delle patologie lavoro-correlate riconosciute.

FATTORI DI RISCHIO

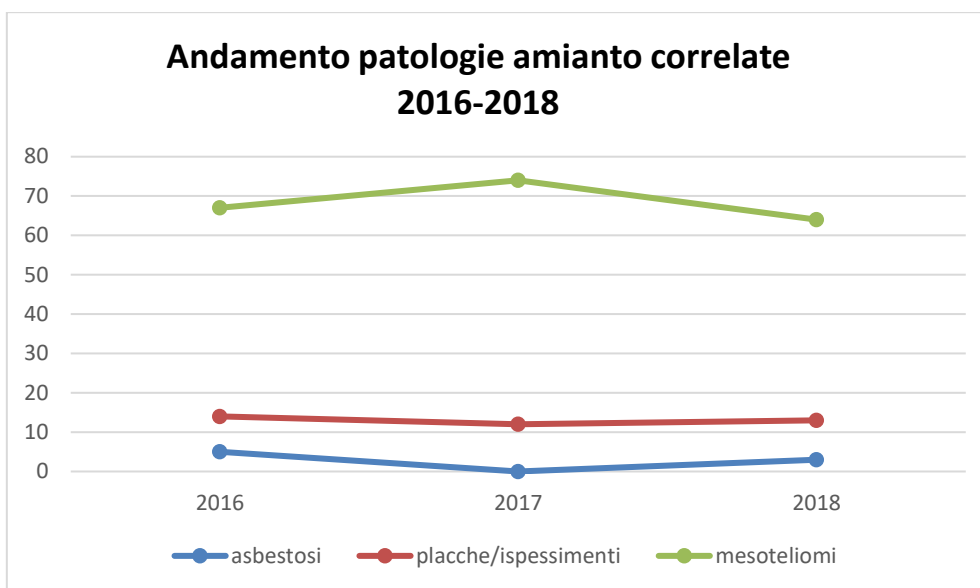
STC	Posture incongrue arti superiori e vibrazioni
Sindrome cuffia rotatori	Microtraumi e posture incongrue arti superiori
meniscopatia	Microtraumi e posture incongrue arti inferiori

PATOLOGIE AMIANTO CORRELATE

Con 281 casi segnalati, compresi i tumori da esposizione al rischio specifico, le patologie amianto correlate sono quasi il 17% del totale delle patologie segnalate nel periodo in esame.



Di seguito un grafico sull'andamento delle segnalazioni delle patologie asbesto correlate nel periodo in esame, esclusi i tumori del polmone.



APPROFONDIMENTO

Su un totale di 281 patologie lavoro-correlate, compresi i tumori da esposizione ad asbesto, i mesoteliomi rappresentano la prevalenza delle patologie con il 73% dei casi; seguono le placche pleuriche e gli ispessimenti con il 14% dei casi, i tumori al 10% e infine i casi di asbestosi con il 3%.

I tumori professionali da esposizione ad amianto (29 casi) sono poco più del 10% sul totale delle patologie amianto correlate denunciate (281 casi) e il 19.7% sul totale dei tumori registrati (147 casi).

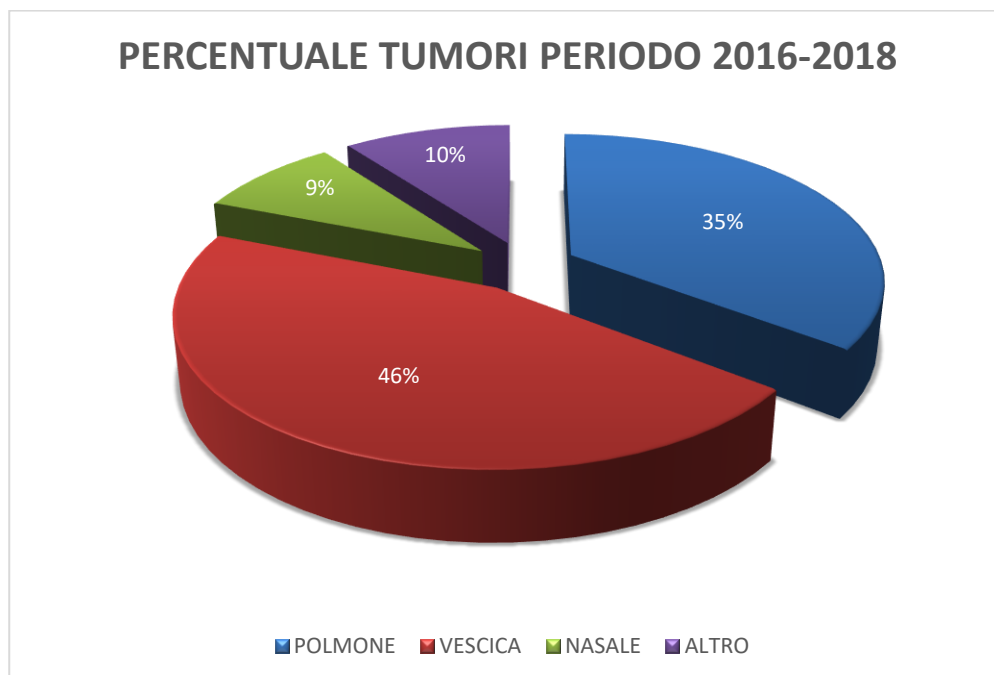
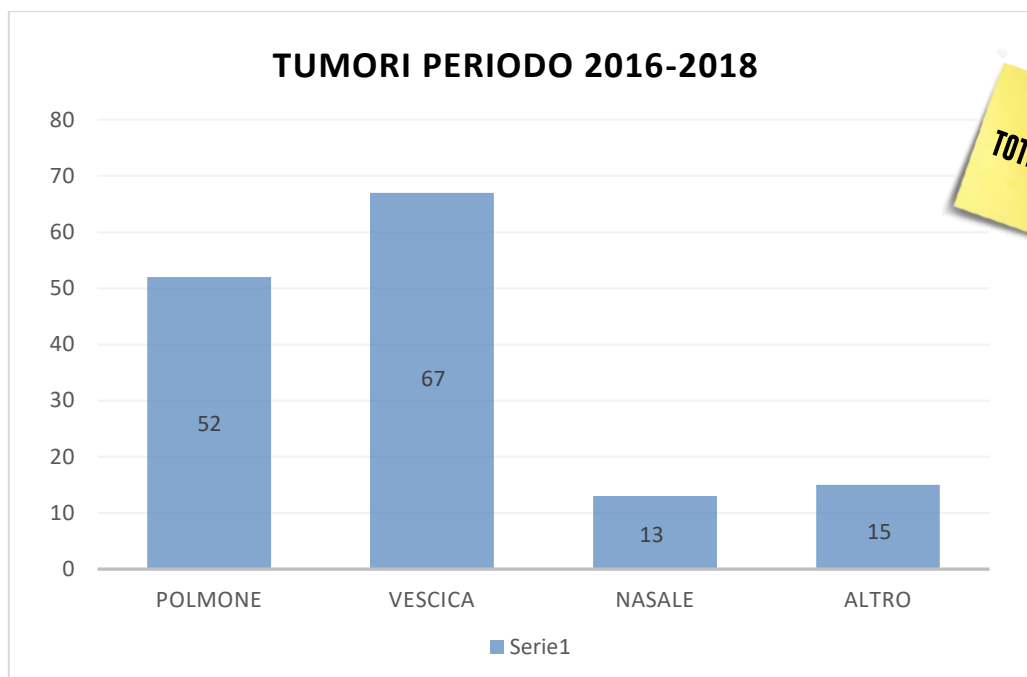
I comparti produttivi maggiormente coinvolti nella rappresentazione delle patologie amianto-correlate sono l'edilizia, l'industria metalmeccanica, l'industria di produzione e lavorazione della gomma, la metallurgia, i rotabili ferroviari.

Per quanto concerne le patologie tumorali (esclusi i mesoteliomi) da esposizione al rischio amianto le segnalazioni hanno riguardato:

polmone	laringe
27	2

TUMORI PROFESSIONALI

Nel triennio 2016-2018 i casi di tumori professionali registrati sono stati complessivamente 147.

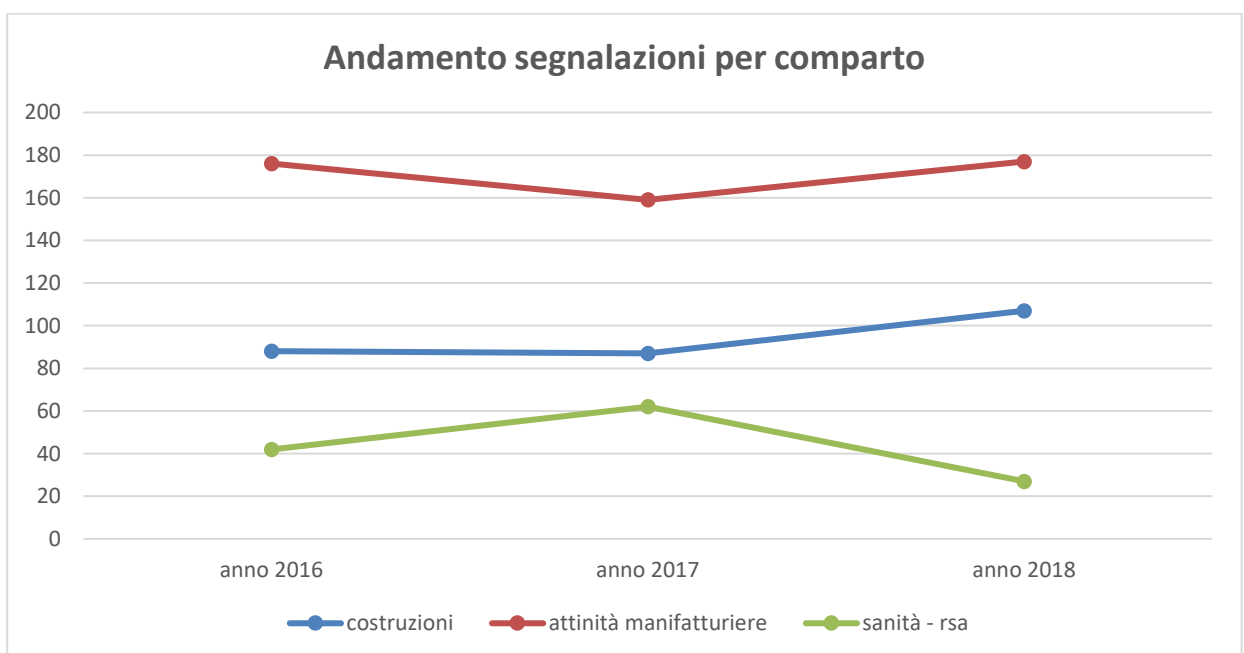
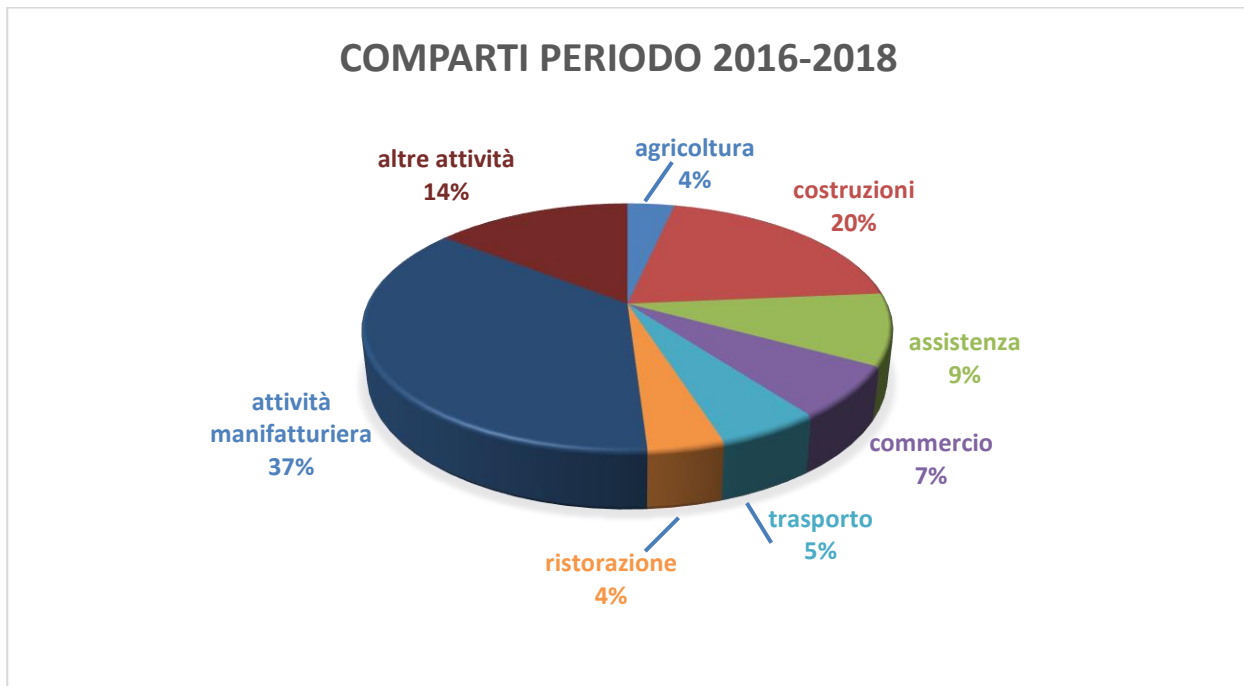


In percentuale le patologie tumorali (esclusi i mesoteliomi) sono il 9% delle segnalazioni totali, maggiormente rappresentati dai tumori della vescica (46%) e del polmone (35%). Nella macro aggregazione "altro" sono stati inseriti i tumori dello stomaco, le leucemie, i tumori al pancreas, tiroide, ecc.

I fattori di rischio preponderanti per le patologie tumorali sono il chimico e l'amianto. Generalmente le storie lavorative nei tumori professionali parlano di esposizione a sostanze cancerogene quali IPA, amine aromatiche, benzene, solventi presenti nelle vernici, polveri di legno e cuoio.

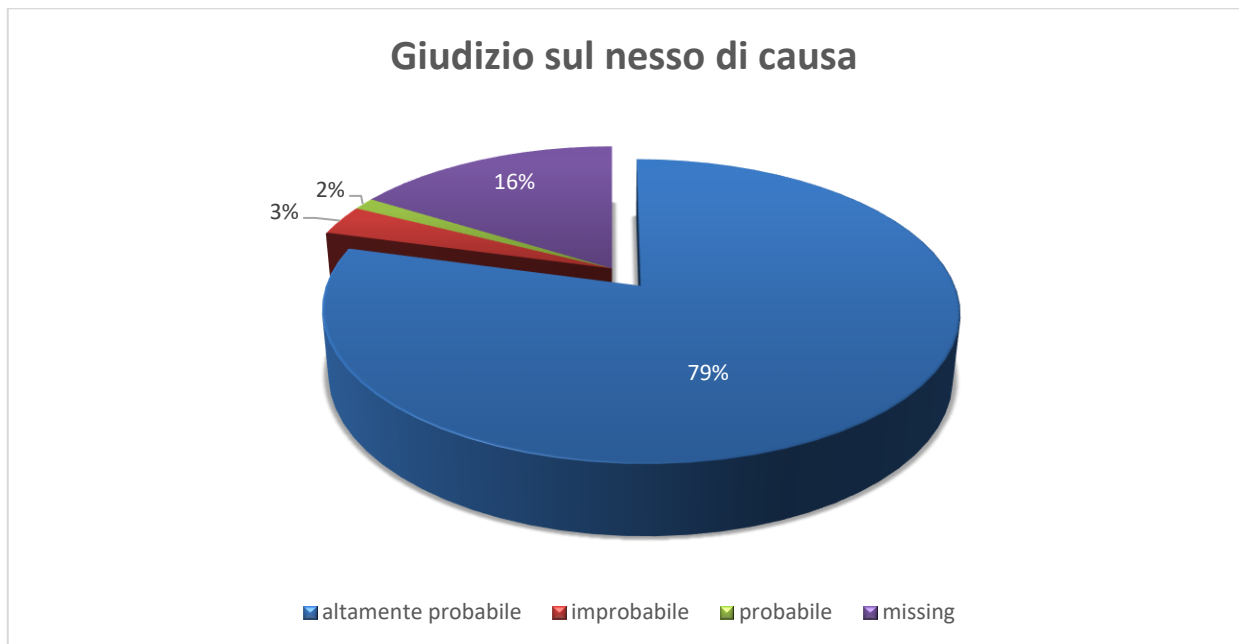
COMPARTI INTERESSATI

D'allanalisi dei dati raccolti nel gestionale Impres@, relativi ai casi inseriti in MAPI nel periodo 2016-2018, emerge che i comparti maggiormente coinvolti nelle segnalazioni di patologie lavor-correlate sono le "attività manifatturiere" con il 37% dei casi segnalati e l' "edilizia" al 20%. Al fine di non disperdere i restanti dati in una miriade di piccole percentuali difficilmente riproponibili in un grafico rappresentativo, è stata effettuata una scelta di accorpamento delle attività quali 'Servizi', 'Istruzione', 'attività Finanziarie e limmmobiliari' e 'attività di intrattenimento' nel gruppo "altre attività", che rappresenta il 14% del totale. Si è voluto invece rappresentare singolarmente i settori "Sanità e Assistenza Sociale" con il 9% delle segnalazioni, il "Commercio" al 7%, il "Trasporto" con il 5% delle segnalazioni, l' "Agricoltura" al 4% come la "Risotorazione". Si veda in tal senso il grafico sotto riportato.



CONCLUSIONE INDAGINI

Di seguito si riporta una breve riflessione sulle conclusioni delle indagini condotte in merito ai casi segnalati nel periodo in esame. L'esito delle conclusioni è stato valutato sulla base del giudizio espresso dal "nesso globale", calcolato prendendo in considerazione tutti i nessi parziali di tutte le esperienze lavorative del soggetto indagato. Dall'analisi dei dati emerge che il 79% delle patologie lavoro-correlate è stato concluso con nesso di causa 'altamente probabile' per esposizione professionale, ovvero il danno sofferto dal lavoratore è stato certamente causato da un'esposizione ad uno o più fattori di rischio presenti in ambito lavorativo. La percentuale delle indagini concluse con nesso di causa "probabile" e 'improbabile' si attesta intorno al 3%. La percentuale di casi in cui non è stato definito il nesso di causa globale risulta essere pari al 16% sui casi totali.



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana